Avvenire Ed. Milano e Lombardia

Data 03-08-2011
Pagina 3
Foglio 1

PALAZZO MARINO

L'esponente della giunta Pisapia a Padova, dove l'albo è già stato realizzato, «per prendere appunti» Bastoni (Lega): «L'opera di distruzione del welfare milanese continua a passo spedito»

L'aula del consiglio comunale a Palazzo Marino (Ansa)

Coppie di fatto, scontro sul registro

Majorino: preparo la proposta. Belletti: iniziativa ideologica

DI ILARIA SOLAINI

«È l'attuale giunta che in materia di famiglia crea delle contrapposizioni ideologiche. La sinistra ha appena bocciato tutte le agevolazioni Irpef proposte dall'opposizione per quanti hanno figli a carico. E ora Majorino che fa? Vuole istituire un registro delle coppie di fatto creando uno strumento che si aggiunge a quelli già esistenti per la tutela dei conviventi, come la legge 6/2004 per l'assistenza ospedaliera, le polizze assicurative o le scritture private davanti ad un notaio» ha commentato così il consigliere comunale Matteo Forte del Pdl le parole dell'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino che ieri è stato a Padova per «prendere appunti sul buon governo del sindaco Flavio Zanonato» e farsi raccontare di come è stato realizzato il registro delle unioni di fatto nel capoluogo veneto. Sembra quasi un colpo di acceleratore quello dell'assessore Majorino rispetto a quanto annunciato dal sindaco Giuliano Pisapia in un'intervista al settimanale *Tempi* del 27 luglio, che ribadiva «l'assenza di una tempistica» per il registro e insisteva sulla necessità «di affrontare altre urgenze».

Majorino va avanti per la sua strada: «Il prossimo 7 settembre, farò questa riunione con tutte le realtà del mondo omosessuale, prima di mettere a punto questa sperimentazione che è un'azione di stimolo da parte degli enti locali, affinché il governo provi a risolverla. Me ne assumerò totalmente la responsabilità e poi la presenterò al resto della giunta», con la consapevolezza che sarà una questione che dividerà.

Prima di allora, però, l'assessore vorrebbe che si aprisse un dibattito «con chi è lontano dalle mie posizioni, con chi può aiutarmi a capire un altro punto di vista». E sul confronto il Forum delle associazioni familiari non si tira indietro: «Il provvedimento ci vede assolutamente contrari, ci sembra un'iniziativa ideologica che rischia di indebolire la centralità della famiglia così come riconosciuta dall'art. 29 della Costituzione – ha commentato Francesco Belletti, presidente nazionale del Forum delle associazioni familiari –. L'utilità del registro è assolutamente dubbia, è invece certo che genererà molta ambiguità sull'importanza della famiglia come soggetto pubblico. Forse bisognerebbe essere più prudenti nel mettere mano a livello amministrativo a valori che sono esplicitamente e chiarissimamente espressi dalla nostra carta costituzionale. Chiediamo al sindaco Pisapia e all'assessore Majorino di ripensarci, ma siamo assolutamente disponibili a un incontro tecnico».

LO STRAPPO

L'assessore alle Politiche sociali accelera. Il Forum: ma così s'indebolisce la famiglia

Non mancano le critiche da parte dalla Lega all'istituzione del registro delle coppie di fatto: «L'opera di distruzione del welfare milanese continua a passo spedito, arrivando perfino ad ipotizzare un ritocco alle graduatorie di accesso delle case popolari per favorire le unioni civili e di conseguenza tutte i nuclei familiari "alternativi", compresi quelli omosessuali – ha commentato Massimiliano Bastoni, consigliere del Carroccio a Palazzo Marino –. Con un passaggio del genere l'assessore alle famiglie, e non alla famiglia, farebbe strike completo, mettendo in ultima fila i nuclei tradizionali con figli, che evidentemente sono giudicati poco moderni dall'attuale amministrazione. Possono anche tingere di tutti i colori dell'arcobaleno questa città ma le pagliacciate a danno delle famiglie milanesi le vadano a fare da un'altra parte».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.